

COMO LA PROPOSTA PER INVITARE I BARISTI AD ABBANDONARE LE MACCHINETTE NEL MIRINO

Obiezione di coscienza contro il gioco d'azzardo

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 2013 **IL GIORNO**
— COMO —

OBIEZIONE di coscienza contro il gioco d'azzardo nei bar e in particolare contro le slot machine, le micidiali macchinette mangiasoldi che hanno ridotto sul lastrico anche in provincia di Como migliaia di giocatori. A proporlo la Cisl e il Comitato San Francesco che ieri

sera in città hanno organizzato un incontro con il vescovo, Diego Coletti. «Il mestiere del vescovo è dare la buona notizia del Vangelo, ma all'interno di questa missione c'è la necessità di educare ad un'autocoscienza che renda immune anche dal virus della ludopatia — è intervenuto — Il punto decisivo è decidersi di dare alla cultura

umana una figura vera. La vita dell'uomo non può essere ridotta al possesso e al fare quello che si vuole, la persona umana è un luogo d'intreccio di relazioni e rapporti interdimensionali, allora la vita si capovolge. Oggi tanti si comportano come idioti, nel senso che si sono chiusi in sé, conta solo vincere e non giocare, un popolo di persone minate

dalla dopamina che hanno bisogno del brivido del gioco per sentirsi vivi». Un indotto che Italia solo per le slot machine vale qualcosa come 42 miliardi di euro l'anno. Un allarme sociale anche nella nostra provincia dove negli ultimi due anni oltre 200 i giocatori si sono recati al Sert in cerca di aiuto.

Ro.Can.

